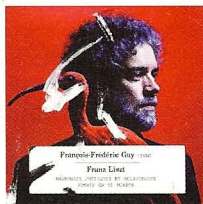


★★★★



Il quarantaduenne pianista francese François-Frédérique Guy, che ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto e che forse non è conosciuto come meriterebbe qui in Italia, onora da par suo il bicentenario lisztiano con una bella registrazione delle *Harmonies*, uno dei testi più visionari del musicista ungherese, frutto di una ventina d'anni di complesse meditazioni sull'arte e sulla vita e scandito dallo svolgersi del rapporto sentimentale tra Liszt e la Contessa d'Agoutt. È molto difficile rendere con un carattere di unitarietà pagine tra loro apparentemente molto distanti come *Funerailles* e la *Bénédiction de Dieu*, e il disco dimostra ancora una volta di essere il veicolo migliore per conoscere un ciclo che in sede di concerto appare praticamente irrealizzabile, perché manca di quella naturale alternanza di caratteri che renderebbe più facilmente recepibile un discorso che dura quasi 100 minuti. Molto

intensa, anche se meno importante dal punto di vista editoriale è l'esecuzione della Sonata in si minore che completa il doppio cd.

LISZT

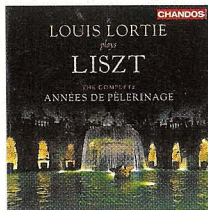
ANNÉES DE PÈLERINAGE

PIANOFORTE Louis Lortie

2 CD **Chandos CHAN 10662 (2)**

PREZZO € 17,40

★★★★★



Con una registrazione dai significati profondi, arricchita dal suono "sinfonico" di un pianoforte Fazioli, Lortie rende disponibile la versione ufficiale delle "Années" da lui eseguite estensivamente lungo il corso delle recenti stagioni concertistiche. Un grande ciclo, quello degli *Anni di pellegrinaggio*, che da solo sarebbe sufficiente a illustrare il Liszt romantico e *Wanderer*, il musicista davvero europeo che dimostra di non avere confini e che mescola in un unico linguaggio le suggestioni più disparate, da quelle prettamente naturali-

stiche a quelle poetiche, storiche, di omaggio al melos soprattutto italiano. Registrazione che pur non facendo dimenticare i grandi esempi del passato discografico si segnala per la bellezza dei risultati e l'autorevolezza degli intenti, andando a costituire un punto di riferimento insostituibile nell'odierna discografia lisztiana.

RACHMANINOV

SIX DUETS OP. 11

DEBUSSY

EN BLANC ET NOIR

RAVEL

LA VALSE

PIANOFORTE Lestari Scholtes e

Gwylim Janssens

CD **Quattro live QL2010-02**

PREZZO € 16,90

★★★



PIANOFORTE

DI LUCA CHIERICI

LISZT

HARMONIES POÉTIQUES
ET RELIGIEUSES

SONATA IN SI MINORE

PIANOFORTE François-Frédérique
Guy2 CD **Zig-Zag territoires ZZT**

1110301

PREZZO € 25,20

ORDINA IL TUO DISCO SU

STORE

www.classicstore.it

VEDI ANCHE PAGINA 54

Un programma di non straordinario rilievo quello presentato dal duo Scholtes-Janssens (il repertorio a quattro mani e/o due pianoforti è molto vasto e meriterebbe di essere indagato a dovere) che ripropongono l'ennesima versione de *La Valse* e il capolavoro dell'ultimo Debussy, pagine già indagate a fondo e ben rappresentate nella discografia. Meno eseguiti sono i 6 pezzi per pianoforte a 4 mani di Rachmaninov, ai quali in concerto vengono preferite le più estroverse suites per 2 pianoforti. Eppure si tratta di pagine molto piacevoli e scritte con la consueta grande conoscenza delle risorse dello strumento. I due giovani componenti del duo pianistico, di origine belga e vincitori di un concorso olandese che li ha portati a questa incisione, suonano con competenza e passione superando brillantemente le non poche difficoltà disseminate nello spartito.

CHOPIN

CONCERTI N.1 E 2 PER PIANOFORTE E ORCHESTRA

PIANOFORTE Daniel Barenboim
ORCHESTRA Staatskapelle Berlin
DIRETTORE Andris Nelsons
CD Dg 477 9520
PREZZO € 18,40
★★★★



Al contrario di molti artisti per i quali le registrazioni

discografiche toglievano una certa parte di quel "thrilling" che poteva essere colto soltanto nel momento della performance davanti al pubblico, nel caso di Barenboim il prodotto derivante da una meditata seduta in sala di incisione aggiunge valore all'intuizione interpretativa, che nel caso del concerto pubblico spesso non è sorretta da un proporzionale risultato in termini di sintonia con l'orchestra e di pulizia del gioco pianistico, difetti dovuti per lo più alla frenetica attività del pianista-direttore-organizzatore. Anche in questo caso la musicalità del pianista argentino (ma chi è più cosmopolita di lui?) viene colta in tutta la sua straordinaria estensione, come se i notissimi concerti chopiniani venissero eseguiti secondo una prospettiva del tutto nuova, che toglie loro la patina un poco accademica depositata in tanti anni di consuetudine esecutiva. Inutile sottolineare come il giovane Andris Nelsons segua in tutto e per tutto l'illustre collega con perfetta sintonia di intenti.

BIZET

OPERE COMPLETE PER PIANOFORTE

PIANOFORTE Julia Severus
2 CD Naxos 8.570831-32
PREZZO € 12,40
★★★★



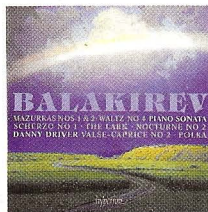
L'opera pianistica di Bizet, che è tutta compresa in un

unico disco, era nota un tempo solamente attraverso la suite *Jeux d'enfants* a quattro mani, e solamente più tardi il panorama venne ulteriormente rischiarato dalla scelta controcorrente di Glenn Gould nei confronti delle curiose *Variations chromatiques*. Non si tratta di grandi capolavori, ma almeno per un ciclo - *Chants du Rhin* - spenderei un giudizio più che positivo. Julia Severus, formatasi a Berlino e a Mosca, è non solamente un'ottima pianista, ma firma con grande competenza le interessanti note di copertina di questo cd della Naxos, che aiuta a conoscere una porzione di letteratura difficilmente ascoltabile in sede di concerto.

BALAKIREV

SONATA IN SI BEMOLLE MINORE

PEZZI VARI
PIANOFORTE Danny Driver
CD Hyperion CDA 67806
PREZZO € 17,04
★★★★



Fino a non molti anni fa conosciuta dal grande pubblico solamente attraverso *Islamey*, grande pezzo di bravura che ha tentato tutti i più grandi virtuosi dello strumento, o qualche pagina descrittiva utilizzata come bis da Magaloff o da Cherkassky, l'opera pianistica di Balakirev può oggi essere esplorata in tutta la sua estensione, almeno da quando è di-

sponibile un cofanetto di 6 cd registrato da A.Paley per la Brilliant. La Hyperion affida invece al giovane pianista inglese Danny Driver una selezione di composizioni che ruotano attorno al vero piatto forte del cd, costituito dalla bizzarra Sonata, che inizia nientemeno che con una fuga, l'incipit meno probabile che l'ascoltatore si attenderebbe da una pagina russa terminata nel 1905 dopo una lunga gestazione. Se la pubblicazione della Hyperion non riveste caratteri di particolare interesse proprio per la sua frammentarietà di programma, è comunque sempre positiva la proposta di un repertorio poco scontato che merita forse una maggiore attenzione anche in sede concertistica.

BEETHOVEN

SONATE OP. 109, 110, 111

PIANOFORTE Alexei Lubimov
CD Zig-Zag territoires ZZT 110103
PREZZO € 15,80
★★★★



Lubimov è uno specialista delle esecuzioni del repertorio classico su strumenti d'epoca o su copie degli stessi e qui si presenta con tre testi tra i più ardui di tutto il pianoforte beethoveniano, per i quali il messaggio musicale vale più di ogni altra cosa, al di là della scelta del mezzo attraverso il quale tale messaggio viene comunicato.

"ASHKENAZY 'TACE' IN PUBBLICO, MA STUPEFATTO IN SALA D'INCISIONE"



Una sorpresa grande, felicissima, quella del ritorno di Ashkenazy alla consuetudine pianistica, anche se attraverso un disco registrato nel 2007 e con un repertorio sconosciuto ai più. Se il pianismo di Sibelius raramente richiede grandi capacità tecniche da parte del solista ciò non vuol dire che queste pagine siano di facile decifrazione, perché spesso nascondono valori che vanno al di là di un presunto disimpegno comunicato dallo stesso autore. Sibelius considerava questa sua parte di attività come marginale ed effettuata unicamente per ragioni di sopravvivenza economica, ma se ciò spiega le quasi obbligatorie trascrizioni di pagine sinfoniche notissime come la Valse triste da Kuolema, non dà del tutto conto dello sfogo pianisti-

co che ha luogo verso la metà degli anni Venti, alla vigilia del lungo silenzio che caratterizza gli ultimi trent'anni di vita del musicista. Certo, nelle opere 101 e 114 è come ascoltare un Grieg sopravvissuto con una serie di nostalgici Pezzi lirici, ed è anche facile trovare una segreta corrispondenza tra queste note e il forzato abbandono della carriera concertistica da parte di Ashkenazy per motivi di salute. Il grande pianista russo non suona più in pubblico da diversi anni e si è riservato di incanalare ogni ulteriore sforzo per portare a termine sporadici nuovi progetti in sala d'incisione. Se questi sono i risultati, speriamo vivamente che tale consuetudine possa essere portata avanti ancora per un lunghissimo periodo. L.C.



SIBELIUS

PEZZI PER PIANOFORTE OP. 58, 85, 101, 114
PIANOFORTE Vladimir Ashkenazy
CD Triton EXCL-00017
PREZZO € 21
★★★★★

La scelta dello strumento è però tutt'altro che secondaria in questo caso e va a cadere su un fortepiano costruito all'incirca nel 1828 da Alois Graff (da non confondersi con il più celebre Conrad Graff, che aveva prestato un fortepiano analogo nel 1826 a Beethoven).

Si ascoltano qui tutte le differenziazioni di timbro che rendono estremamente piacevole e vario il discorso, senza incappare in suoni troppo metallici, o sordi, o poco intonati che a volte caratterizzano le tastiere di epoche meno recenti. Se poi la lettura di base è comunque di gran classe, come è il caso di Lubimov per queste sonate, sempre più belle e coinvolgenti anche dopo anni e anni di ascolti, l'esecuzione "filologica" assume un peso di tutto rispetto. Mi sembra in sostanza che questo disco rappresenti un felice ponte di congiunzione tra filologia strumentale e prassi esecutiva moderna, un esempio di successo che non tutte le registrazioni filologiche dimostrano di ottenere.

BRAHMS

SONATE N. 1 OP. 1, N. 2 OP. 2
SCHERZO OP. 4

PIANISTA Alexander Melnikov

CD Harmonia Mundi HMF

902086

PREZZO €17,20

★★★★



È noto come sia oramai in voga la scelta filologica dello strumento anche nel caso di pagine scritte quando tutto sommato il pianoforte iniziava ad assestarsi su caratteristiche molto simili a quelle dei modelli attuali. A dire il vero qui si propone un Bösendorfer del 1875 - suono molto bello senza dubbio - per tre composizioni concepite nel 1853, ventidue anni prima quindi, un periodo durante il quale cambiamenti sostanziali erano stati apportati alla fabbricazione del telaio metallico. D'altro canto la seconda sonata di Brahms, pur eseguita dall'autore al cospetto di Liszt in quell'anno, venne recuperata all'evento concertistico da Bülow solamente nel 1882, per cui i conti alla fine si fanno quadrare lo stesso. Melnikov è un pianista assai

agguerrito e musicalmente ineccepibile, che ha tra l'altro nel suo curriculum una invidiabile serie di collaborazioni con artisti del calibro della Gutman o di Repin, per non parlare della stima comunicatagli da un gigante come Richter. Appassionate come si deve sono le sue esecuzioni di questo materiale tra i più incandescenti del periodo romantico, che lo stesso Richter - parliamo delle Sonate - si era premurato di recuperare come lascito per i posteri nei suoi ultimi anni di attività.

GALUPPI

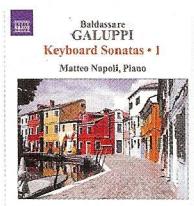
SONATE PER PIANOFORTE VOL. I

PIANOFORTE Matteo Napoli

CD NAXOS 8572263

PREZZO € 6,20

★★★★



Relegate per molto tempo in qualche antologia di cembalisti italiani, o resuscitate in un caso più unico che raro dal quel grande alchimista del pianoforte che fu Michelangeli, le sonate di Galuppi stanno vivendo un nuovo periodo di fortuna, almeno discografico, grazie alla Naxos e al pianista Matteo Napoli, che presentano una integrale che si affianca a quella recente di P. Seivewright per la Divine Art e al disco antologico di Andrea Bacchetti per la Rca. Quanto queste integrali siano attendibili relativamente al numero di sonate considerate è tutto da vedere, perché delle circa 130 sonate che si presume siano di mano del musicista di Burano - la maggior parte delle quali catalogate nel 1969 da Hedda Illy e nel 1972 da David Pullmann - solamente una dozzina erano state pubblicate a Londra ai tempi dell'autore. Anzi, in occasioni discografiche come questa, sarebbe opportuno che maggiori informazioni a proposito venissero allegate ai cd. È chiaro che l'interesse editoriale di queste pubblicazioni sopravanza quello che può essere il valore interpretativo; Matteo Napoli si muove comunque perfettamente a proprio agio su un terreno che non pone grandi problemi di tecnica e di insight.

MOZART

CONCERTI PER FORTEPIANO
E ORCHESTRA

FORTEPIANO Viviana Sofronitsky

ORCHESTRA Musica antiqua Collegium
Varsoviensis

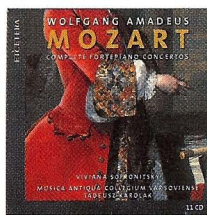
ORDINA IL TUO DISCO SU

STORE

www.classicstore.it

VEDI ANCHE PAGINA 54

DIRETTORE Tadeusz Karolak
 11 CD **Etcetera ETC 1424**
 PREZZO € 50,25
 ★★★



Si tratta a quanto pare del primo box che contiene ufficialmente l'integrale dei concerti mozartiani eseguiti al fortepiano. L'integrale, portata a termine tra il 2005 e il 2006, è affidata alla pianista Viviana Sofronitsky, figlia del famosissimo Vladimir e appassionata cultrice degli strumenti d'epoca. La pubblicazione è interessante perché ci permette di ascoltare il suono di uno strumento molto simile a quello utilizzato dal Mozart dell'ultima stagione creativa. La Sofronitsky utilizza invece correttamente un clavicembalo per i Concerti K107 trascritti a partire da originali di J. C. Bach, e per i giovanili K 037-41. Il cofanetto contiene altresì i Concerti K 242 (per tre fortepiani) e K 365 (per due) nei quali la Sofronitsky è coadiuvata da Linda Nicholson e Mario Aschauer. L'apporto dell'orchestra di Varsavia e del direttore Karolak è del tutto in sintonia con le premesse filologiche relative alle tastiere e si segnala certamente per... una mancanza assoluta di vibrati negli archi. Detto questo non ci addentreremo in questa sede nell'analisi di campioni presi qua e là perché i confronti con le numerosissime versioni di riferimento di tutti questi concerti non va

certo a favore della pur diligente Sofronitsky, che raramente si eleva al di sopra di una corretta professionalità. Nessuna menzione viene fatta nelle note di accompagnamento ai cd per quel che riguarda le cadenze eseguite nei casi in cui non siano disponibili quelle originali di Mozart. Ma vista la convenzionalità e la brevità degli interventi scelti direi senz'altro trattarsi di cadenze improvvisate dalla stessa pianista.